UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA
Dipartimento di Studi Umanistici.
Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione

HR EXCELLENCE IN RESEARCH

CdLM in Scienze della Formazione Primaria

DIARIO DI BORDO

DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

☐ **Scuola dell'Infanzia**

☐ **Scuola Primaria**

ANNUALITÀ _____

TIROCINANTE
(*Nome e Cognome dello studente*)
Matricola n. _____

_____

TUTOR COORDINATORE
Dott./Dott.ssa
(*Nome e Cognome del tutor*)

_____

ANNO ACCADEMICO 20___/____

PREMESSA

Care studentesse, Cari studenti,
il tirocinio rappresenta un'esperienza formativa imprescindibile, un ponte tra il percorso universitario e la realtà scolastica, offrendovi l'opportunità di osservare, sperimentare e riflettere sul ruolo dell'insegnante.
Durante il tirocinio, sia indiretto che diretto, vi sarà richiesto di documentare le vostre esperienze attraverso il *Diario di Bordo*, uno strumento essenziale per sviluppare una riflessione critica e consapevole sul vostro percorso. Attraverso la scrittura, potrete affinare le vostre capacità di analisi, progettazione, valutazione e autoriflessione, competenze fondamentali per la costruzione della vostra identità professionale.
Nel secondo anno di tirocinio, l'attenzione si concentrerà principalmente sulle dinamiche del processo di insegnamento-apprendimento. Sarete chiamati a osservare e documentare la progettazione didattica, la gestione della classe e le strategie educative adottate nella scuola dell'infanzia, con uno sguardo anche alle variabili di prodotto, come la motivazione e la valutazione degli alunni.
Il *Diario di Bordo* sarà dunque uno spazio personale di documentazione e riflessione, che si articolerà in:

- una narrazione descrittiva di eventi, situazioni e comportamenti vissuti o osservati durante il tirocinio, scelti per la loro rilevanza educativa e formativa;
- una riflessione critica sulle esperienze documentate, analizzandone l'efficacia, le criticità e il loro impatto sulla vostra crescita professionale;
- un'autovalutazione del vostro percorso, utile per approfondire le motivazioni e le aspirazioni legate alla professione docente.

Questo strumento vi permetterà di mettere in relazione, in modo consapevole e strutturato, le conoscenze acquisite nel contesto universitario con le competenze richieste nella pratica didattica. Vi invitiamo ad affrontare questa esperienza con curiosità e apertura, sfruttando il *Diario di Bordo* come un'occasione di crescita e maturazione professionale.
Vi auguriamo un percorso ricco di stimoli e soddisfazioni!

IL TEAM TUTOR DI TIROCINIO di SFP

SEZIONE ANAGRAFICA STUDENTE/STUDENTESSA

Cognome _____ Nome _____

Luogo e data di nascita _____

Indirizzo di residenza _____

E-mail _____

Iscritto/a al ____ anno di Corso nell'anno accademico _____ Rec. tel. _____

Matricola _____ Progetto formativo n. _____/_____

ISTITUZIONE SCOLASTICA ACCOGLIENTE

Dati informativi

Istituto Comprensivo o Circolo Didattico sede del Tirocinio Diretto

---

Città (Provincia)	
Denominazione plesso Scuola dell'Infanzia	
Dirigente Scolastico	
Docente Referente di Tirocinio nell'Istituto	
Tutor accogliente infanzia	

PRIMA PARTE

1.1 - Dati conoscitivi della sezione

LA SEZIONE ACCOGLIENTE	
1. Quanti bambini ci sono nella sezione?	
2. Qual è la loro età?	
3. É una sezione omogenea o eterogenea?	
4. Ci sono bambini anticipatari? Se sì, quanti?	
5. Come è formato il team docente?	
6. Come è articolato l'orario settimanale?	
7. Altre informazioni ritenute utili.	

1.2 - L'OSSERVAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

PROTOCOLLO OSSERVATIVO

*STILE PROFESSIONALE DEL TUTOR ACCOGLIENT*E E RICADUTE POSITIVE SUL CLIMA DI SEZIONE

Consegna

- Individuazione dei *comportamenti maggiormente ricorrenti* durante l'osservazione dell'attività (compilazione della *griglia* sottostante, apponendo X)
- Riflessione a margine dell'osservazione.

Comportamenti professionali agiti dall'insegnante ed osservati in forma ricorrente	
Cura con particolare attenzione il momento dell'accoglienza	
Gestisce in modo positivo la difficoltà di distacco dalle figure genitoriali	
Motiva i bambini all'apprendimento, a partire dai loro bisogni e interessi	
Crea un ambiente sereno e propositivo	
Fa appello all'emotività/affettività delle bambine e dei bambini	
Governa adeguatamente le difficoltà emotive quando si presentano	
Promuove l'autostima e il riconoscimento del sé, le competenze di cittadinanza	
Presenta e condivide gli obiettivi di apprendimento e le attività didattiche	
Eroga informazioni e spiegazioni adeguate prima dello svolgimento di un'attività	
Effettua osservazioni dirette e sistematiche	
Promuove lo sviluppo di abilità, conoscenze e competenze	
Valorizza le diversità	
Utilizza modalità di apprendimento di tipo ludico	
Stimola la curiosità, incoraggia l'esplorazione, la scoperta, l'autonomia, la motivazione ad apprendere	
Varia le attività in rapporto ai diversi *Campi di Esperienza* e adotta procedure di tipo laboratoriale	
Gestisce gli spazi e gli arredi dello spazio-sezione in rapporto alle diverse attività	
Valorizza l'impegno collaborativo tra pari e il lavoro dei singoli	
Riconosce e valorizza i talenti	
Guida e supporta i bambini in difficoltà o con bisogni speciali	
Evidenzia ottimismo e rassicura di fronte alle difficoltà	
Modifica la richiesta rivelatasi complessa	
Utilizza le idee e i contributi spontanei dei bambini e delle bambine	
Sostiene la riflessione sull'azione	
Stimola stili divergenti e il pensiero creativo	
Gestisce adeguatamente i tempi delle attività	
Fornisce indicazioni, istruzioni e mostra esempi	
Fa *domande-stimolo*	
Riformula e chiarisce	
Sostiene e rinforza le performance	
Stimola la partecipazione	

Incentiva l'autonomia nella ricerca delle soluzione ai problemi	
Affida incarichi e sostiene il senso di responsabilità personale e sociale, in rapporto all'età e ai livelli di autonomia personale	
Negozia e richiede il rispetto di regole e di condotte *prosociali*	
Promuove la gestione positiva dei conflitti tra pari	
Impiega nella relazione educativa linguaggi verbali/non verbali	
Ha una comunicazione corporea accogliente	
Modula la voce per sollecitare curiosità e attenzione	
Sottolinea le modalità per il raggiungimento del prodotto richiesto	
Lascia spazio al dialogo e al confronto	
Fornisce istruzioni di metodo al gruppo e ai singoli	
Identifica i *gap* di apprendimento	
Ha una gestione positiva dell'*errore* e delle difficoltà	
RIFLESSIONI _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____	

PROTOCOLLI OSSERVATIVI IN SITUAZIONE

Consegna

Selezionare, con una X, gli indicatori delle sezioni A) e B), maggiormente ricorrenti e che si ritiene possano meglio descrivere l'organizzazione dell'azione educativo-didattica osservata e l'interazione tra insegnante-alunni ed alunni-insegnante.

SEZIONE A)

Il/La docente

Predispone i banchi in modo funzionale alle attività educative	
Allestisce lo spazio della sezione con materiale didattico efficace	
Utilizza materiale di facile consumo e/o di recupero	
Impiega strumenti tecnologici/multimediali	
Posiziona sulle pareti mediatori iconici e simbolici	
ORGANIZZA LE ATTIVITÀ	
Esplicita gli obiettivi dell'azione didattica	
Fornisce istruzioni chiare e dettagliate sul percorso generale da svolgere	
Specifica le prestazioni relative al compito assegnato agli alunni	
Controlla l'avanzamento delle consegne assegnate	
Ricapitola e richiama quanto già spiegato/appreso in precedenza	
CURA IL CLIMA DI SEZIONE	
Incentiva la partecipazione verbale dei bambini	
Tiene conto dei ritmi e dei bisogni peculiari e speciali degli alunni	
Predispone attività di recupero e di individualizzazione	
Fornisce feedback e supporto	
Personalizza in base ai bisogni formativi e specifici degli alunni	
Si dimostra accogliente ed empatica/o	
Recepisce le manifestazioni spontanee	
È attenta/o alle richieste e alle aspettative degli alunni	
Negozia e motiva le regole di condotta ai fini del benessere in classe	
Fronteggia positivamente eventuali situazione di emergenza comportamentale	
Si pone come modello di autorevolezza	
Assegna incarichi personali utili alla gestione organizzativa della classe	
Informa e aggiorna gli alunni assenti circa il lavoro svolto	
Organizza e propone attività in piccolo gruppo	
Incentiva forme di collaborazione e cooperazione fra pari	
Assegna e suddivide compiti e funzioni, con il progressivo coinvolgimento di tutti gli alunni	
Modula il tono di voce, adattandolo alle diverse situazioni	
Adotta una postura accogliente e professionale	

SEZIONE B)

Gli alunni/Le alunne

INDICATORI DELL'INTERAZIONE	
Manifestano senso di affidamento e fiducia	
Mostrano attenzione	
Esprimono affetto	
Partecipano spontaneamente	
Ascoltano e osservano le regole	
Intervengono nelle conversazioni, rispettando il proprio turno	
Pongono domande e problematizzano	
Mostrano comportamenti di aiuto nei confronti dei pari	
Esprimono necessità	
Manifestano desideri	
Motivano scelte e procedure adottate	
Si mostrano acquiescenti	
Rivelano disattenzione	
Dimostrano insicurezza	
Manifestano tensione	
Mostrano irrequietezza	
Mostrano disinteresse e ritrosia ad intervenire e a formulare domande	
Si rifiutano di svolgere l'attività proposta	
Fanno interventi non pertinenti	
Disturbano e fanno confusione	
Confliggono fra loro	

AMBIENTE EDUCATIVO DI APPRENDIMENTO:
ORGANIZZAZIONE DEL CONTESTO

ATRIO

L'atrio si presenta _____, vivacizzato da:

_____

_____

_____

_____

SEZIONE

- **I banchi**

_____

_____

_____

- **La cattedra**

_____

_____

_____

- **Gli arredi**

_____

_____

_____

- **I cartelloni**

_____

_____

_____

- **I materiali e gli strumenti a disposizione**

_____

_____

_____

LUOGHI DELLA CONDIVISIONE E RELAZIONALITÀ

- **Angoli liberi**

_____: *inserire gli angoli previsti*

_____

_____

- **Angoli strutturati**

_____: *inserire gli angoli previsti*

_____

_____

_____

- **Laboratori:**

_____

_____

- **Spazi esterni alla scuola:**

_____

_____

SPAZI MULTIMEDIALI

- **Ci sono spazi multimediali dedicati?**

_____

_____

_____

- **Gli spazi osservati sono funzionali alle attività didattiche proposte?**

_____

_____

_____

_____

RIFLESSIONI

Qual è il ruolo delle tecnologie nell'ambiente di apprendimento?
In che modo vengono integrate nei percorsi didattici e con quale finalità?

Nel vostro *Diario di Bordo*, riflettete su alcuni aspetti chiave:

- **Quali tecnologie vengono utilizzate nelle attività didattiche?** Sono strumenti di supporto o elementi centrali nel processo di insegnamento-apprendimento?
- **Quale ruolo viene assegnato alla tecnologia?** È un mezzo per potenziare l'interazione e la partecipazione attiva degli studenti, oppure resta un semplice strumento accessorio?
- **Qual è il livello di familiarità degli insegnanti e degli alunni con le tecnologie?** Vengono utilizzate in modo spontaneo e integrato o con difficoltà?
- **In che misura la tecnologia favorisce o ostacola l'apprendimento?** Rende le lezioni più inclusive e motivanti o rischia di essere un elemento di distrazione?

L'obiettivo di questa riflessione è sviluppare una visione critica sull'uso della tecnologia nella didattica, valutandone punti di forza, limiti e possibili miglioramenti. Documentate esempi concreti osservati durante il tirocinio e analizzate come la tecnologia possa contribuire alla costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi ed efficaci.

EVIDENZE DOCUMENTALI

Allegare in questo spazio 3/4 foto degli spazi sopra descritti inserendo una breve didascalia

Si allegano foto nel rispetto della legge sulla Privacy (D.lgs. 196/2003)

ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

ATTIVITÀ DI VITA QUOTIDIANA

Come si articola la giornata scolastica nella sezione osservata? Quali sono le routine e le attività che scandiscono il tempo della giornata?
Nel vostro Diario di Bordo, documentate e analizzate i diversi momenti della giornata scolastica, evidenziando la loro organizzazione, le strategie educative adottate e il coinvolgimento degli alunni. Prestate attenzione a:
Accoglienza e ingresso: Come viene accolto il gruppo classe? Ci sono rituali particolari che favoriscono un clima sereno e inclusivo?
- Attività didattiche: Quali strategie e metodologie vengono utilizzate? Qual è il livello di partecipazione degli studenti?
- Momenti di gioco e socializzazione: In che modo vengono gestiti e quali competenze promuovono?
- Routine quotidiane: Come si svolgono attività come il riordino, la merenda, il pranzo o il riposo (se previsto)?
- Chiusura della giornata: Quali strategie vengono adottate per il congedo? Ci sono momenti di riepilogo o riflessione sulle attività svolte?

_____
_____
_____

Momenti significativi
Quali eventi o situazioni della giornata scolastica risultano particolarmente rilevanti dal punto di vista educativo e formativo?

Individuate e analizzate episodi che vi sembrano significativi, sia per la loro efficacia educativa che per eventuali criticità. Riflettete su:
- L'interazione tra insegnanti e alunni: come vengono gestite le dinamiche di gruppo?
- La partecipazione e il coinvolgimento degli studenti: ci sono momenti in cui gli alunni risultano più motivati o, al contrario, meno attenti?
- Le strategie didattiche osservate: quali metodi e strumenti risultano più efficaci nel favorire l'apprendimento?
- La gestione delle emozioni e dei conflitti: come vengono affrontati eventuali momenti di tensione o difficoltà relazionali?

_____
_____
_____
_____
_____
_____

1.3 - AREA DOCUMENTALE

Visionare il PTOF della scuola reperibili sul sito dell'Istituzione Scolastica accogliente e/o su **Scuola in Chiaro** collegandosi al link https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/ e sintetizzare le informazioni richieste di seguito con massimo 1500 caratteri per box.

(NOTA BENE: collegandosi al link sopra indicato inserire il nome della scuola dove si svolge il tirocinio diretto)

SEZIONI	INFORMAZIONI ESSENZIALI
VISION E MISSION DELLA SCUOLA *(Reperibili dal sito della scuola/PTOF/ Atto di indirizzo del DS)*	
TEMPO SCUOLA DELL'INFANZIA	
INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA *Titolo progetto, destinatari e obiettivi formativi (max 1500 caratteri)*	
CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ COLLEGIALI

(Collegio docenti, Programmazione, Consiglio di interclasse/intersezione, Commissioni, Dipartimenti)

(Per ogni tipologia replicare la seguente sezione)

Data:	Tipologia di incontro:	Durata:
Problemi affrontati:		
Qualità della comunicazione:		
Qualità della relazione:		
Partecipazione:		
Condivisione:		
Gestione dei conflitti:		
Punti di forza:	Criticità:	
Riflessioni personali:		

SECONDA PARTE

2.1 - Riflessione Critica

SPAZIO DA UTILIZZARE PER LE CONSIDERAZIONI SUL PERCORSO DI TIROCINIO

Questo spazio è dedicato alle vostre riflessioni personali sull'esperienza di tirocinio: un'opportunità per mettere in parole il vostro percorso, dare voce alle emozioni vissute e consolidare ciò che avete appreso.

Nel redigere le vostre considerazioni, soffermatevi su alcuni aspetti chiave:

- **La vostra crescita personale e professionale**: In che modo il tirocinio ha arricchito le vostre competenze, il vostro modo di osservare e vivere la scuola? Quali nuove consapevolezze avete maturato sul ruolo dell'insegnante?
- **Le sfide incontrate e superate**: Quali difficoltà avete affrontato? Come vi siete messi in gioco per risolverle? Quali strategie avete trovato efficaci?
- **Aspettative e realtà**: Il tirocinio ha confermato l'idea che avevate della scuola e dell'insegnamento, oppure ha portato nuove prospettive? Ci sono stati momenti particolarmente significativi che hanno cambiato il vostro punto di vista?
- **Visione della scuola e del ruolo del docente**: Come immaginate la scuola in cui vorreste insegnare? Quali principi e valori guideranno il vostro agire educativo?
- **Obiettivi futuri**: Quali competenze desiderate ancora sviluppare? In che modo pensate di continuare la vostra formazione per diventare insegnanti sempre più consapevoli e preparati?

Scrivete in modo autentico e riflessivo, lasciando emergere la vostra visione sulla scuola e valorizzando quanto appreso durante il vostro percorso!

Data di consegna _____

La studentessa/Lo studente

_____